Anno 14° — N. 10 OTTOBRE 1938 - XVI Spedizione in abbonamento postale

Bollettino Parrocchiale

DI

ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

✻ **Ottobre** è il mese del Rosario. Celebriamone la festa con solennità e divozione e accostandoci ai Santi Sacramenti. Recitiamolo in tutti i giorni del mese, almeno la terza parte, e se ci è possibile davanti al Santissimo Sacramento.

Ottobre è il mese degli Angeli Custodi, di Santa Teresa del Bambino Gesù, di S. Francesco d'Assisi, delle Missioni, di Gesù Cristo Re. Tutte belle e care ricorrenze che voi dovete ricordare e celebrare.

In ottobre incominciano le scuole ed i catechismi, e si rinnovano le iscrizioni nelle Associazioni di Azione Cattolica ed all'Oratorio.

Con Ottobre si fanno le ultime raccolte, cessano i lavori più faticosi della campagna e rimane più tempo libero per le pratiche religiose.

Ricordate i tanti esercizi di pietà sospesi durante l'estate, le tante preghiere dimenticate, le tante feste profanate, le tante Comunioni tralasciate... e riparate subito, fin da questo mese.

✻ **Azione Cattolica.** — Col mese di ottobre si riprende l'attività in questo campo: conferenze, scuole di religione pei giovani e per le giovani. In qualche socio questa azione... è un po' dormiente... Eppure così non deve, non può essere. E' tempo di uscire dall'apatia e di agire per l'avvento del regno di Dio in noi e negli altri.

« L'Azione Cattolica non è soltanto un nome, un titolo d'onore, ma è un programma di vita cattolica. E' per questo che il Papa dice che l'Azione Cattolica è la pupilla dei suoi occhi, è la fibra più sensibile del suo cuore. L'Azione Cattolica vuol dire vita cattolica, e dire vita cattolica è come dire la Chiesa stessa, che nel mondo intero vive la vita di Gesù Cristo. »

✻ **Le nuove finestre** in ferro con vetri cattedrali sono a posto. *Deo gratias!*

Unanime è il compiacimento per tale opera che è venuta ad arricchire ed abbellire la nostra chiesa rendendola anche più raccolta e devota. I due colori predominanti, paglierino nel centro e celeste nella fascia d'attorno, furono scelti bene.

Nel mese scorso due altre finestre furono sottoscritte, col versamento della relativa somma. Così ne restano da sottoscrivere ancora sei, precisamente la metà. Se la continuasse così con due sottoscrizioni al mese, a fin d'anno si potrebbero saldare tutte le note.

La quinta finestra fu sottoscritta dalle sorelle Clorinda, Cecilia ed Antonietta Giordanengo in suffragio ed a memoria del loro padre, deceduto nello scorso agosto. Così, per mezzo di figliale pietà, sarà meglio ricordata nell'avvenire l'opera disinteressata e volonterosa del buon Giuseppe Suran a pro della chiesa parrocchiale.

La sesta finestra fu regalata da un gruppo di donne di Azione Cattolica per iniziativa della operosa presidente Maccario Angela.

A queste parrocchiane generose fino al sacrifizio per il decoro della loro chiesa, vada il mio plauso e più abbondante la mercede divina.

Un ringraziamento speciale devo anche rivolgere al robilantese d'adozione dottor Gariglio che generoso ci ha regalato la... tredicesima finestra nel coro dipingendoci col suo pennello di valente e paziente artista una finestra che pare non più finta, ma reale.

✻ **Don Bosco Santo,** interrogato un giorno perchè spendesse tanto per il decoro delle sue chiese e funzioni solenni, rispose:

— Se il mondo spende tanto in teatri, monumenti, musei, giardini pubblici, luoghi di divertimenti e simili, perchè noi non spenderemo volentieri nelle chiese e nelle funzioni religiose?

Il mondo è nulla... Dio è tutto!

Il mondo passa... Iddio resta!

Il mondo lascia il tempo che trova... Iddio ricompensa a mille doppi ciò che si fa per Lui.

Le cose del mondo generalmente spingono al male; le cose di Dio sempre spingono e trascinano al bene!

Facciamo risplendere le nostre chiese di luci, riempiamole di preghiere e di canti, e le riempiremo di fedeli devoti, di buoni cristiani, di peccatori convertiti.

Così parlavano ed operavano i Santi, e così dobbiamo pensare ed operare anche noi.

✻ **Calendario del mese.**

2 ottobre - *Nostra Signora del Santo Rosario.* Indulgenza *toties quoties* dal mezzodì di sabato a tutto il 2 recitando nella nostra chiesa parrocchiale *sei Pater, Ave e Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

3 - *Santa Teresa del Bambino Gesù.*

4 - *San Francesco d'Assisi.* Conferenza ed assoluzione ai Terziari.

7 - *Primo Venerdì* del mese. Comunione generale a Messa prima.

23 - *Giornata Missionaria.*

30 - *Festa di Cristo Re* ed inizio delle Sante Quarantore.

31 - Vigilia di Tutti i Santi. Digiuno ed astinenza.

— *Conferenze:* il 2 alle Donne di Azione Cattolica, il 16 alle Giovani, il 23 agli Uomini di A. C.

✻ **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate e benedette dal Santo Padre: « *per tutti coloro che propagano la stampa, la radio ed il cinematografo cattolici* » e « *affinchè mediante la stampa, la radio, il teatro e il cinematografo si estenda la conoscenza e l'amore delle Missioni* ».

Intenzioni parrocchiali: « *per i Catechismi* » - « *per la frequenza ai Vespri* » - « *per i poveri* ».

La Giornata Missionaria

(23 Ottobre).

E' uno svegliarino per tutti. E' una campana che col suo suono ci grida:

Ricordati, o cristiano, che c'è una quantità immensa di tuoi fratelli che è priva, senza sua colpa, di quella fede che tu hai avuto senza tuo merito.

Ricordati che c'è un esercito di missionari: preti, frati, monache, laici che aspettano a gloria questa giornata, fidando nella tua generosità, per i loro bisogni che sono tanto grandi.

Se tu in questa giornata pregherai con maggior fervore e offrirai la tua preghiera per le Missioni; se farai un'offerta; se convincerai un altro a farla; se ti abbonerai a un periodico missionario, tu avrai contribuito alla propagazione della fede cristiana nel mondo. Forse il Signore vuole proprio la tua preghiera e la tua offerta per permettere ad un missionario di andare a battezzare un infedele.

Fatti missionario almeno per un giorno!

IL CATECHISMO

Con ottobre si ricomincia il Catechismo, la Scuola della Dottrina cristiana. E il Parroco è sempre per questa scuola giustamente preoccupato. E perchè?

Perchè verrà giorno in cui il Signore ne chiamerà conto rigoroso. Ma non soltanto a me, ne chiamerà conto il Signore; non soltanto ai vostri figliuoli, o buoni genitori, ma anche a voi. Sì, anche a voi. A me domanderà se l'ho fatta questa scuola; ai vostri fanciulli se ne hanno ricavato frutto; e a voi genitori se l'avete fatta frequentare.

E noi che cosa risponderemo? Animo adunque e buona volontà a tutti, ma specialmente a voi genitori, perchè da voi in modo particolare dipende il buon esito della scuola di Catechismo.

Lo studio del Catechismo
è lo studio più necessario

perchè è l'unico studio che possa aprire ai vostri figliuoli ed a voi le porte del cielo. Come voi, così anche i vostri bambini, se vogliono salvarsi, devono credere le verità rivelate da Dio ed osservare i suoi Comandamenti. Ma come potranno credere ed osservare quello che non conoscono?

Quello che essi imparano nelle scuole serve ad essi per la vita, sì, ma per una vita temporale; lo studio invece e la pratica della Dottrina Cristiana servirà ad essi per la vita eterna.

Lo studio del Catechismo
è lo studio più utile.

Dal Catechismo bene studiato i vostri figli imparano ad osservare i comandi di Dio e della Chiesa, a fuggire il vizio, a praticare la virtù.

Dallo studio del Catechismo essi imparano che verso di voi hanno non solo dei diritti, ma anche dei doveri gravi che sono tenuti ad osservare.

Nello studio della Dottrina Cristiana essi troveranno la guida sicura per vivere in modo da essere di onore a loro stessi, a voi loro genitori, alle vostre famiglie e al vostro paese.

Garcia Moreno

Presidente della Repubblica dell'Equatore, assisteva un giorno agli esami dei candidati alla professione di avvocato. Si presentò un giovane che rispose agli esaminatori con molta precisione. Il Presidente prese allora la parola e gli disse: Vedo che voi conoscete perfettamente il Diritto. Credo che conoscerete del pari il Catechismo, perchè un magistrato per amministrare bene la giustizia, deve anzitutto conoscere la legge di Dio.

E interrogò il candidato. Ma visto che non sapeva nulla della Dottrina Cristiana, gli disse severamente: « Cavaliere, non ostante il vostro titolo di dottore in legge, voi non eserciterete la vostra professione fin tanto che non saprete anche il Catechismo. Andate ad impararlo al Convento dei Padri Francescani ».

E lo rimandò.

Durante la Quaresima del 1882 accadde il fatto seguente. Una buona fanciulla di 14 anni apparteneva a genitori poco cristiani, che volevano forzarla a mangiar carne nei giorni proibiti. La pia fanciulla rispettosamente ricusava.

Un venerdì il padre, imbestialito, la tolse di forza da tavola e la legò alla colonna di un letto, e mettendole vicino un piatto di carne le disse: « Starai qui legata finchè io non ti sleghi; e non mangerai altro finchè non avrai mangiata la carne ».

La fanciulla seppe ad un tempo ubbidire a Dio ed al padre. Non toccò la carne e stette con pazienza ad attendere che si calmasse l'ira ingiusta del genitore.

La madre, più pietosa, si offerse a slegarla, ma la fanciulla: « No, mamma; papà mi disse: Starai qui legata finchè io non ti sleghi. - In questo posso ubbidire e voglio ubbidire ».

« Ma dunque mangia la carne (disse la madre), affinchè papà ti liberi ».

« No (rispose la figlia) questo non posso farlo perchè in nome di Dio lo proibisce la S. Chiesa ».

La madre allora le offerse del pane, dicendo:

« Almeno mangia questo, perchè il lungo digiuno non ti sia di danno ».

« No (disse ancora la fanciulla), il babbo mi proibì di mangiar altro cibo ».

Così ella ubbidiva a Dio ed al padre. Tanta virtù fu presto premiata. Il padre ne fu ammirato; si riconciliò con Dio e si rimise sulla buona strada.

Il parroco, venuto a sapere il fatto dalla madre, fatta venire a sè quella buona fanciulla, le disse: « Perchè non mi hai mai parlato dei mali trattamenti che ricevevi da tuo padre? Io avrei potuto difenderti ». E la virtuosa fanciulla: « Nel farmi la dottrina, voi mi avete insegnato che non si deve mai dir male dei propri genitori ».

Ecco, o genitori, a che serve il Catechismo, se ben studiato e compreso: a darvi dei figlioli virtuosi.

MARTIRI DI SPAGNA.

Tra i numerosi sacerdoti della Spagna che diedero ultimamente la loro vita per la fede, merita di essere segnalato il canonico dottor Liado, di Vich-les-Barcelone, noto in tutta la Catalogna. Solo colpevole di esercitare con zelo e con pietà la sua missione di cattolico, attirò per questo l'attenzione dei rossi e fu messo in carcere.

Racconta l'*Osservatore Romano* che dinanzi ai marxisti il sacerdote dichiarò:

« Sono felice di essere caduto nelle vostre mani. Durante tutta la mia vita ho supplicato il Signore di farmi tre grazie: prima di tutto di accordare all'anima mia la salvezza eterna: questa oggi mi sembra assicurata. Ho domandato al Signore di ottenere la morte dei martiri; voi mi avete detto che avete intenzione di uccidermi, e niente mi è più gradito che versare il sangue per il mio Salvatore. E sarò felice se potrò ottenere la terza grazia: quella che lo spargimento del mio sangue meriti la salvezza delle vostre anime. »

Pronunciò queste parole con voce serena mentre il suo sguardo si fermava senza collera sul volto dei suoi carnefici. Ad un tratto dalle file dei rossi uno di essi uscì, cadde in ginocchio dinanzi a Don Liado proclamando pubblicamente che voleva egli pure morire per Cristo. Senza pietà i rossi misero al muro anche il loro ex compagno d'armi. Crepitò una scarica che troncò la vita ai due eroi.

Più grande di me...

Un grande filosofo del secolo scorso, il Visconte de Bonald, aveva l'abitudine di tenere il cappello in mano davanti al proprio figlio perchè era sacerdote. Si narra che un suo amico lo trovò a capo scoperto mentre discorreva col figlio. Essendosi ritirato il giovane sacerdote, il visconte disse all'amico: « Tra noi non facciamo cerimonie, teniamoci pure il cappello in testa. Con mio figlio è ben altra cosa; dopo che egli ricevette la consacrazione sacerdotale è divenuto più grande di me ».

Quali parole e quale esempio per certa gente, la quale oggi non ha che l'insulto e il disprezzo per il prete!

COMANDANO LORO?

Mi è capitato, scrive un noto giornalista cattolico, di dover redarguire dei ragazzi... quasi giovanotti ormai, per una grave monelleria commessa a danno di una azienda che dirigo. Dico monelleria per non dire che si trattava di vero e proprio furto continuato. Chiamai anche i genitori dei ragazzi perchè la lezione fosse severa. Infatti sarebbe bastata una regolare denuncia per dare non pochi fastidi a due famiglie per bene.

In sostanza mi sentii rispondere:

— Cosa volete? non è più come una volta, comandano loro, hanno sempre ragione loro. Noi si fa quel che si può mandandoli all'oratorio e alle adunate della G. I. L. dove dovrebbero ben imparare qualcosa di buono.

E' la scusa più idiota che un padre, o una madre, possa escogitare per coprire l'abdicazione della propria autorità. Le organizzazioni giovanili, siano cattoliche che fasciste, non devono assolutamente costituire una scusa, o peggio ancora, un comodo scarica barile della responsabilità paterna. Le organizzazioni servono ad aiutare l'opera dei genitori, a completare l'educazione dei giovani, ma non potranno mai sostituire i genitori. Comandano loro niente affatto! Papà e mamma debbono comandare, papà e mamma debbono redarguire e castigare, papà e mamma debbono inculcare quei sentimenti che le organizzazioni giovanili incoraggeranno e fortificheranno.

DA LEGGERSI.

Alfredo Oriani, il forte filosofo di Romagna che precorse col pensiero i tempi e gli uomini di oggi, era stato invitato a tenere una conferenza in una serata per raccogliere fondi per i poveri. Accettò di buon grado. Ma poi venne a sapere che i promotori della conferenza avrebbero fatto seguire un ballo di beneficenza.

Oriani, che era uomo tutto di un pezzo, prese la penna e scrisse al presidente del Comitato:

« Signore, ho l'onore di avvertirvi che non terrò la conferenza colla quale si doveva preludiare alla nostra festa di beneficenza. Nè come gentiluomo, nè come oratore saprei parlare più, sapendo che la mia parola serve a decorazione a la musica di un ballo. Tutto per i poveri, nulla per i gaudenti, ecco la mia divisa. »

Così conferenza e ballo tramontarono.

Il ballo è la quintessenza e la espressione insieme di quello imbecillità che, combinata con una certa dose di ipocrisia, costituisce la mondanità.

Avviso ai genitori.

Per educare ci vuole il buon esempio. Chi non dà buon esempio è il carnefice dei suoi figli. C'è una giustizia suprema che prepara terribili castighi a chi scandalizza, corrompe, rovina i suoi figli col cattivo esempio.

Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

MESE DI LUGLIO 1938 - XVI

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	66	856	922
Morti	62	622	684
Aumento popolazione	+ 4	+ 234	+ 238

MESE DI AGOSTO 1938 - XVI.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	65	836	901
Morti	44	602	646
Aumento popolazione	+ 21	+ 234	+ 255

SOTTO IL CAMPANILE

✻ **Le nozze d'oro** compirono il 30 agosto i coniugi Antonio e Lucia Morena, assistendo anzitutto ad una Messa di ringraziamento. Auguri di nozze di diamante.

✻ **Un fulmine** si abbattè la notte del 4 settembre nella casa di Tosello Battista, a Tetto Giordanengo, dando fuoco al fienile. La pronta opera dei famigliari e dei vicini fermò l'inizio dell'incendio, rendendo superflua l'opera dei pompieri e dei moltissimi accorsi ai tocchi concitati della campana.

✻ **Al pellegrinaggio diocesano** a Maria Ausiliatrice ed a San Giovanni Bosco parteciparono da Robilante undici persone che tornarono soddisfattissime di aver fatto la gita a Torino e di aver pregato con gli altri pellegrini (circa settecento) davanti all'urna che contiene il corpo del più gran Santo moderno.

✻ **Beneficenza**. — In occasione del loro matrimonio offrirono alla chiesa parrocchiale: L. 50 gli sposi Giordanengo-Luzzi, e L. 30 gli sposi Dalmasso-Giordanengo. Il Signore li ricompensi ricolmandoli di grazie e di gioie nel loro nuovo cammino.

✻ **È deceduto** cristianamente a Borgo S. Dalmazzo, dove da parecchi anni si era trasferito con la famiglia, l'ottantaquattrenne robilantese Carletto Michele (*Ghèe*). *Requiescat in pace!*

✻ **Bollettino demografico di Robilante.** — Durante il mese di *agosto* all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi N. 3 - Morti N. 5 - Eccedenza dei morti sui nati N. 2. — Nati morti N. 0. — Matrimoni 0.

Statistica Parrocchiale

✻ *Battesimi:* Parola Ilariano di Giuseppe e di Blangero Anna, Via Umberto — Carletto Giuseppe di Giuseppe e di Fantino Lucia, T. Cioma — Vallauri Maddalena di Giuseppe e di Romana Lucia, Cascina - Maccario Oreste di Giacomo e di Carletto Anna, T. Sitoa.

✻ *Matrimoni:* Giordanengo Giuseppe fu Michele e Luzzi Francesca M. fu Martino — Viale Giuseppe di Giov., Borgo S. D., e Risso Paolina di Tomaso — Dalmasso Giuseppe di Lorenzo e Giordanengo Agostina di Giacomo.

✻ *Morti:* Giordano Margherita fu Gio. B., d'anni 79, T. Sitoa — Consolino Giacomo fu Giov., d'anni 58, T. Gorge.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Famiglia Pellegrino, Nizza, L. 10 - Maccario Giacomo, T. Sitoa, 3 - Carletto Giov., Amplepuis, 10 - Giordanengo Corinna, Limone, 4 - Bongiovanni Margherita, 4 - F. Consolino, Ceriale, 1,50 - Giordanengo Nicolao, St. Valier, 10 - Maria Arrigoni, Nizza, 10 - Famiglia Michel, Aime, 10 - Famiglia Morena, Villafranche, 10 - Gistri Eva, Genova, pei defunti, 10 - Pellegrino Virginia, Hyères, 7 - Giordano Antonio, Monaco, 20 - Giordano Giacomo e Modesto, Cannes, in suffragio del padre, 20 - Coniugi Marchisio, mugnaio, 5 - Famiglia Risso, nelle nozze della figlia Paolina, 10 - Leonardo Acquarone, nella promozione ad assistente tecnico sergente aviatore, 10 - Giordanengo Anna, T. Marchet, pei defunti, 2 - Romana Giov., T. Mirela, 4 - Caraglio Maggiorino, 1 - Parola Giuseppe, nel battesimo del secondogenito, 5 - Carletto Giuseppe, Borgo S. Dalmazzo, in suffragio del padre, 10 - Maccario Giocondo, St. Nauphary, 10 - Fratelli Giraudo, id., 10 - Sposi Dalmasso-Giordanengo, nel dì delle nozze, 6 - Oggero Giovanni, 2 - Vallauri Giuseppe, 1 - Giordanengo Matilde, Lichinet, 2 - Giordanengo Bartolomeo, Flassauts, 5.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 30 settembre 1938.
Sac. FRANCESCO FALCO *Cancelliere Vescovile*

Teol. LORENZO PEIRONE, *Direttore responsabile.*

Tip. G. Beldrino - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico